

ANTEPRIMA TV

«Profumo di classe»

Pigmalione alla rovescia

All'insegna di due esordi televisivi, quello di Giorgio Capitani, regista cinematografico, e di Aldo Maccone, autore, affamatosi soprattutto in Francia dopo il debutto nell'avanspettacolo con i Brutus...

affidò le parti principali a Leslie Howard e a Wendy Hiller e, nel 1964, George Cukor, che si avvale della interpretazione di Audrey Hepburn e Rex Harrison...



Ombretta Colli durante la registrazione di «Profumo di classe»

Jean Renoir tumulato in Francia

LOS ANGELES — Jean Renoir sarà tumulato nella nativa Francia, a Essoynes. Le esequie del grande artista, deceduto lunedì scorso a 92 anni per un attacco cardiaco...

CONTROCANALE

Il pianeta Albania

«Un paese non avanzatissimo. Un paese senza la nostra libertà. Un paese sbagliato, quindi? Il bilancio è più complesso. Certe cose, da questo per noi strano regime, gli albanesi le hanno ottenute. Un certo grado di indipendenza e di dignità nazionale...»

l'Albania di Enver Hoxha. «Non è poco — egli aggiunge — se si tiene conto del punto di partenza». Si può essere senz'altro d'accordo. Il volto dell'Albania 1979 è quello di un paese povero che si affaccia appena alla modernità, allo sviluppo, ai consumi...

terl'altro, con la Cina ieri. Più che di socialismo a realizzarlo sarebbe giusto parlare di un principio acquisito: quello della preminenza dell'interesse collettivo come premessa e modello di una società futura. «A pensare questa della pianificazione. Le regole severe che presiedono all'avanzamento negli studi, in stretto collegamento con le precise esigenze della economia. L'obbligo del lavoro in fabbrica e nelle aziende agricole e di un parere favorevole delle assemblee di lavoratori per poter accedere all'università. Un contenimento delle disparità tra i salari...»

quel valori che erano alle sue origini e che gli anni di Stalin, appunto, hanno bruciato. Il segno, cioè, di una storia folta di «nomici» e di «rationalisti» da eliminare (con una durezza, sappiamo, ben maggiore di quanto il dirigente interessato non sia disposto ad ammettere); di un dogmatismo per cui il partito continua a porsi di fronte alle masse come un istitutore davanti alla scintilla che il solo problema è di far capire a chi dissente il suo «errore»; di inspiegabili divieti (come quelli che colpiscono tutti i culti religiosi) e di discriminazioni che rimettono in questione il principio dell'uguaglianza tra i cittadini; di discutibili precetti morali; in nome dei quali il politico invade il privato. C'è anche questo segno nel documentario. E c'è quello, se non di una crisi, almeno di un ripensamento, imposto dalle stesse vicende storiche, le quali consistono in una revisione del rapporto teso, circospetto, ostile mantenuto finora verso l'esterno: forse un «disegno».

e. p.

LIRICA - «Tito Manlio» alla Piccola Scala

Vivaldi distratto tra le virtù romane

Ricostruita a metà l'opera barocca — Rimangono insuperati problemi scenici, musicali e di interpretazione

MILANO — Il trecentesimo anniversario della nascita di Vivaldi ha portato alla riscoperta della sua dimenticata attività teatrale. Il risultato conferma l'opinione dei suoi contemporanei: Vivaldi è stato e infinitamente meno originale del celebrato autore di concerti. Il Tito Manlio, rappresentato ora alla Piccola Scala, sulla scia di una recente pubblicazione discografica, ne dà un'ultima riprova, aggravata da un'esecuzione troppo lontana dalla raffinata eleganza — musicale e scenica — dell'originale.

dronanza e l'intelligenza stilistica hanno permesso a Margaret Marshall e ad Helga Milner-Molinari di dare eccellente rilievo ai personaggi di Lucio e di Servilia. Quanto all'orchestra, soffocata in buca, non era nelle condizioni migliori.

Privati delle soddisfazioni vocali di tre secoli or sono, non abbiamo avuto, purtroppo, neppure quelle visive. Al posto del sontuoso ambiente barocco che aiutava lo spettatore del Settecento a superare la noia, lo scenografo Gianni Quaranta ha costruito una nuda struttura, funzionale nei cambiamenti, ma inutilmente flosca e monotona. L'idea era quella di ricostruire un ambiente di ruderi romani, così come classicheggianti sono i costumi di Dada Salgieri e la regia sin troppo disertata di Sonia Prisci, ma la romanità ariosa dell'opera settecentesca e vivaldiana è infinitamente più fantastica e irreale.

LIRICA - «I maestri cantori»

I wagneriani dov'erano?

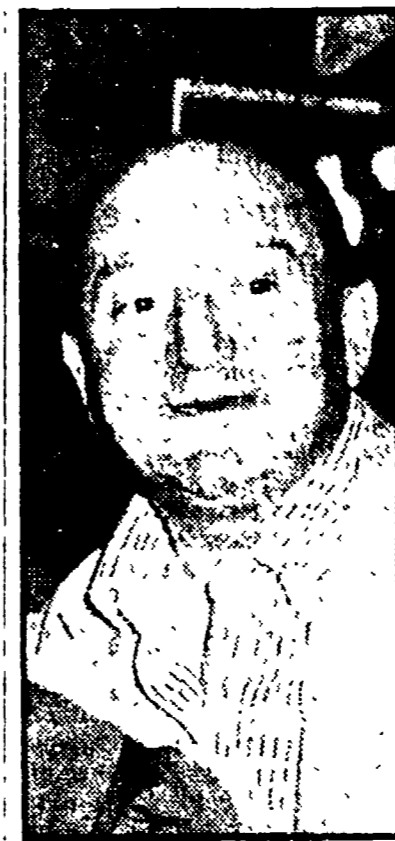
Si è sentita la loro mancanza - Buona edizione, diretta da Peters a Roma

ROMA — Un fatto «strano» è innanzitutto da segnalare in occasione della ripresa dei Maestri cantori di Norimberga, al Teatro dell'Opera dopo una quindicina di anni (Tullio Serafin ne diresse, nel 1964, un'edizione in lingua italiana): la schiera dei wagneriani non è calata in teatro, tumultuante, entusiasta, scettica, il tempo il ha decisamente wagneriani d'una volta, già anziani quando venne Karajan, a Roma, nel 1941, con i Maestri cantori in rappresentanza del Tezco Reich. Fu sacrosanta, nel 1942, la risposta (ancora Tullio Serafin) con il Wozzeck di Alban Berg. Non il ventennio d'una passione, dunque, ha tenuto i wagneriani lontani da una buona edizione del capolavoro di Wagner.

Il teatro era pressoché snuoviato. L'ultima sera. Se ne è quindi sentita la mancanza: sapevano tutto, per la e per segno i tempi «temi», il loro sguardo, per cui succedeva che un'opera di Wagner, nella stessa serata, si ascoltava due volte, anticipata dai wagneriani, protesti quasi a suggerire sia la battuta ai cantanti, sia il gesto stesso al direttore d'orchestra, quasi spronato a sottolineare il qualcosa, «à ad acchiappare con prontezza un guizzo, un risvolto melodico, luminosi negli occhi, eccitati, caldi, incommutabili, avrebbero visto come resiste al tempo l'opera, questi Maestri cantori di Norimberga, che Wagner aveva dedicato alla perenne giovinezza della fantasia creatrice.

E' morto Ugo D'Alessio

Il popolare attore, che aveva 70 anni era stato a lungo «spalla» di Eduardo De Filippo



NAPOLI — Il popolare attore Ugo D'Alessio si è spento l'altra notte nella sua casa napoletana. Da tempo gravemente infermo (si era nei mesi scorsi più volte reso necessario il suo ricovero in ospedale) D'Alessio è morto in un momento particolarmente fortunato della sua carriera. Quest'anno era infatti ritornato al teatro — figlio d'arte aveva debuttato giovanissimo lavorando poi per molti anni con Eduardo — dando vita ad una compagnia stabile della Scarpettiana di cui aveva assunto la direzione artistica. I funerali si sono svolti ieri mattina alla presenza di centinaia di persone che hanno voluto salutare, per l'ultima volta, questo grande interprete del teatro napoletano.

Erasmus Valente

Concerti dell'AIMAS nel quartiere romani

ROMA — Una serie di concerti — pomeridiani il sabato (Teatro Centocelle, ore 17.30), mattutini la domenica (Auditorium dell'Università Cattolica, ore 10.30) — è stata annunciata dall'AIMAS (Associazione di gruppi musicali autogestiti e sperimentali). Le manifestazioni si sono inaugurate ieri (Teatro Centocelle) con un concerto del gruppo «Prima Materia», impegnato in improvvisazioni vocali. Oggi (Università Cattolica) sarà la volta dell'Ottetto Vocale Italiano, interprete di pagine di Mozart e di autori italiani contemporanei. Negli stessi luoghi si alterneranno il sabato e la domenica, gli altri gruppi aderenti a questa attività decentrata che si esaurirà nel prossimo mese di maggio.

Concerti di Sarah Vaughan

NEW YORK — Sarah Vaughan, la più bella voce del jazz, terrà in marzo tre concerti alla Carnegie Hall. Per gli appassionati di questa musica è un'occasione unica. La grande cantante si esibirà il 21 marzo con Mel Tormé ed il sassofonista Gerry Mulligan; due giorni dopo canterà insieme a Betty Carter ed Eddie Jefferson ed il 30 marzo concluderà la serie di recital con il complesso di Count Basie.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA da Santa Maria Assunta in San Gimignano (Siena)
11.55 INCONTRI DELLA DOMENICA (C)
12.15 AGRICOLTURA DOMANI (C)
13.15 TO LUNA Non ci sono rotocalco per la domenica
13.30 TGI NOTIZIE
14 DOMENICA IN... Condotta da Corrado (C)
14.10 NOTIZIE SPORTIVE
14.25 DISCO RING - Settimanale di musica e di dischi
15.20 QUESTA NEVE - Torneo di giochi a squadre sulla neve (C)
16.15 NOTIZIE SPORTIVE
17 90° MINUTO
17.30 TOMA - Telefilm - «La buccia di banana»
18.55 NOTIZIE SPORTIVE
19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (C) - Serie A
20 TELEGIORNALE
20.40 PAURA SUL MONDO - Liberamente tratto da Corrado Alvaro (C) - Con Ugo Pagliai, Laura Belli, Marisa Bartoli, Raoul Grassilli - Regia di Domenico Campana
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA (C)
22.45 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
23 TELEGIORNALE
Rete 2
12.30 PAPOTIN E COMPAGNI (C)
13.00 ORE TREDDICI
13.30 L'ALTRA DOMENICA presentata da Renzo Arbore
15.30 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
15.45 TG2-DIRETTA SPORT (C) - Rugby: Italia-Francia; San Siro; 23.00: Piazza Maggiore; 7.55: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Non ho parole; 11.15: In protagonisti; 11.55: Radio sbalza; 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 14.50: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadioliqui; 18.05: Radiouno per tutti;

- 18.55 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (C) - Telefilm - «Dopo il gioco»
19.45 TG2-STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT (C)
20.40 PROFUMO DI CLASSE (C) - commedia musicale con Ombretta Colli e Aldo Maccone - Musiche di Piero Imilino di Regia di Giorgio Capitani
21.45 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana (C)
22.45 TG2 - STANOTTE
22.45 LE PIACE IL JAZZ? (C) - Dizzy Gillespie at Ronnie Scott's
TV Svizzera
ORE 13.30: Telegiornale; 13.35: Campionati mondiali di bob a 2; 16: Intermezzo; 16.10: Telegiornale; 17: Trovarti in casa; 19: Telegiornale; 19.20: Piaceri della musica; 20: Intermezzo; 20.30: Telegiornale; 20.55: Il leone dei Fienini; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 19.30: L'angolino del ragazzo; 20: Canale 27; 20.15: Punto d'incontro; 20.35: «Una vampata di vergogna» - Film; Regia di Mark Robson, con Rod Steiger e Susannah York; 22.05: Musicale.
TV Francia
ORE 12: Cori; 12.40: Cinemalices; 12.57: Top club domenica; 13.15: Telegiornale; 14.20: Heidi; 15.20: Saperne di più; 16.20: Piccolo teatro; 16.55: Signor cinema; 17.35: Cioccolato della domenica; 18.05: Il mondo meraviglioso di Walt Disney; 18.55: Stadio; 20: Telegiornale; 20.35: Olocausto; 22.20: Ri-tratto dell'universo; 23.20: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 18.45: Disegni animati; 19: Parollamo; 19.20: Vita da strega; 19.50: Notiziario; 20: Jason King; 21: «Il messicano». Film. Regia di John Sturges, con June Allison, Ricardo Montalban; 22.35: Notiziario; 22.45: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Paura sul mondo (Rete uno, ore 20,40)
Terza ed ultima puntata dello sceneggiato di Arnaldo Bagnasco e Domenico Campana, tratto dal romanzo di Corrado Alvaro. In questa storia fantastica, scritta durante il fascismo di cui annota una delle principali caratteristiche, la paura, troviamo Dale (Ugo Pagliai) che dopo aver ucciso il direttore dell'ufficio tecnico dello Stato, si unisce ad un gruppo di ribelli. Ben presto, però, suo sogno rivoluzionario viene infranto da un reparto di soldati che massacrà il suo gruppo e fa prigioniero Dale, mentre Barbara (Laura Belli) cerca di avere sue notizie dall'inquisitore.

TG2 Dossier (Rete due, ore 21,45)
Il documento di questa settimana è un reportage di Jas Gawronsky dalla Polonia, al centro dell'attualità per veduto i natali a Papa Wojtyla. E proprio sul rapporto tra Stato e Chiesa e sull'atteggiamento di Giovanni Paolo II nei confronti del suo Paese d'origine, ci si interroga nella trasmissione, per poi andare ad esaminare i problemi centrali della vita polacca: le difficoltà congiunturali dell'economia, il dissenso dalle caratteristiche peculiari di quel paese, la conciliabilità tra l'ateismo ufficiale e il cattolicesimo sostanziale della popolazione.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 8, 10, 10, 12, 17, 19, 20.35, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Piazza Maggiore; 7.55: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Non ho parole; 11.15: In protagonisti; 11.55: Radio sbalza; 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 14.50: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadioliqui; 18.05: Radiouno per tutti;
Radio 2
GIORNALE RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento; 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gariboldo; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 15: Domenica sport; 15.50: Domenica con noi; 17: Domenica sport; 17.45: Domenica con noi; 19.50: Spazio; 22.45: Buonanotte Europa.
Radio 3
GIORNALE RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45,

certificati di credito del tesoro
cedola semestrale garantita
6,15
esenti da ogni imposta presente e futura
Cedola indicizzata ai tassi del mercato monetario
Taglio minimo 1 milione
Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 21 febbraio
Prezzo di lire 100 per ogni 100 lire di capitale nominale
Rendimento annuo garantito 12,68 per cento
Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di lire 100 più provvigione